Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 13 Maggio — Numero 111

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **138** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 26 dicembre 1901, n. 524, col quale sono abrogate le disposizioni contenute nella legge 27 maggio 1875, n. 2554 (serie 2ª), relative agli ingressi gratuiti nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti, e si dà facoltà al Governo di regolare tale materia con decreto Reale;

Considerata la convenienza di modificare, in relazione alle nuove norme per la concessione degli ingressi gratuiti, anche le disposizioni regolamentari approvate col R. decreto 11 giugno 1885, n. 3191 (serie 3ª);

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri e del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito Regolamento per l'ingresso gratuito nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

REGOLAMENTO per l'ingresso gratuito nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti

Art. 1.

Saranno esenti dalla tassa di entrata nei musei di antichità, nelle gallerie di belle arti, nelle pinacoteche, negli scavi archeologici e nei monumenti:

a) gli artisti nazionali ed esteri;

b) gli studiosi di storia dell'arte e di critica artistica, italiani e stranieri, i quali abbiano fatte notevoli pubblicazioni;

c) i militari di truppa dell'esercito di terra e di mare;

d) i professori di discipline archeologiche, storiche, letterarie ed artistiche nazionali ed esteri;

e) i professori di Università, di Scuole secondarie, classiche e tecniche e normali, governative e pareggiate;

f) gli alunni d'Istituti archeologici, storici ed artistici, nazionali ed esteri, delle Facoltà di lettere e filosofia, e delle Scuole d'applicazione per gli ingegneri;

g) i funzionari preposti all'Amministrazione delle antichità e belle arti;

h) gli artigiani addetti alle industrie affini alle arti del disegno;

i) le guide, che, previo il permesso ottenuto dalle Autorità di pubblica sicurezza, abbiano conseguita la patente, in seguito ad esame, comprovante la loro idoneità nelle cognizioni archeologiche ed artistiche.

Art. 2.

Le domande di coloro che, avendo le qualità richieste dall'articolo 1, desiderano ottenere il permesso di entrata gratuita negli Istituti archeologici e artistici dello Stato, debbono essere corredate:

a) per gli artisti nazionali, di un documento accademico che attesti la loro qualità, salvo che essi siano noti per merito eminente;

b) per gli artisti stranieri e per i professori stranieri di discipline archeologiche, storiche, letterarie ed artistiche, di un documento accademico, vidimato dal rappresentante diplomatico o dai RR. Consoli italiani presso la nazione cui l'artista o il professore appartiene, o dall'Ambasciatore o Ministro estero presso S. M. il Re d'Italia;

c) per gli studiosi di storia dell'arte e di critica artistica, di qualcuna delle pubblicazioni che essi hanno fatte;

d) per i professori di Università e di Scuole archeologiche ed artistiche nazionali, e per i professori di Scuole classiche, tecniche e normali governative o pareggiate, di un documento comprovante tale loro qualità, quando esso sia necessario a farli riconoscere;

e) per gli alunni d'Istituti archeologici ed artistici nazionali, per quelli delle Facoltà di lettere e filosofia, e delle Scuole di applicazione per gli ingegneri, di un documento ufficiale da cui risulti la loro iscrizione alle predette Scuole, nell'anno in cui essi chiedono il permesso;

f) per gli alunni esteri, tale documento deve essere vidimato nei modi prescritti per gli artisti ed i professori stranieri;

g) per gli artigiani addetti alle industrie affini alle arti del disegno, la domanda dovrà essere corredata di un attestato comprovante tale qualità e proveniente dal direttore di un Istituto di belle arti o da altra pubblica Autorità.

Art. 3.

I professori e i pensionati d'Istituti archeologici e artistici esteri, con sede in Italia, otterranno il permesso d'entrata gratuita, mediante la dichiarazione del Capo dell'Istituto.

Art. 4.

Gli alunni delle Scuole e degl'Istituti nazionali di educazione e d'istruzione potranno, accompagnati dai loro professori, essere ammessi a visitare gratuitamente i musei, le gallerie, gli scavi e i monumenti, previ accordi tra il Direttore della Scuola e il Direttore del museo, della galleria, ecc. da visitare.

I militari di truppa dovranno presentarsi in divisa.

Art. 5.

Coloro che desiderano un permesso generale per l'ingresso gratuito in tutti i musei, le gallerie, gli scavi e i monumenti dello Stato, faranno al Ministero della Pubblica Istruzione una domanda su carta bollata da L. 1,20, unendovi i documenti, di cui agli articoli 2 e 3, e il ritratto fotografico non montato su cartoncino, e di dimensioni non maggiori di centimetri 5 × 8.

Art. 6.

Coloro che desiderano avere l'ingresso gratuito negli Istituti archeologici ed artistici di una sola città, faranno domanda su carta bollata da L. 0,60 ad uno dei Capi dei predetti Istituti, unendovi i documenti di cui agli articoli 2 e 3, e se il permesso vien chiesto per la durata di oltre un mese, essi dovranno pure presentare il ritratto, secondo le norme indicate nel precedente articolo.

Art. 7.

L'esame di patente per le guide viene dato innanzi ad una Commissione in ciascuna città, dove sono Istituti o Uffici archeologici ed artistici dello Stato, secondo le norme che saranno prescritte con provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il permesso per l'entrata gratuita alle guide è limitato agl'Istituti e luoghi monumentali, per cui esse furono riconosciute idonee.

Art. 8.

Le tessere di entrata gratuita, emesse prima della data del presente decreto, saranno valide sino al termine di tempo per cui furono concedute.

Art. 9.

Sono abrogate le disposizioni contenute negli articoli 9 e 12 del Regolamento per la riscossione della tassa d'ingresso nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti nazionali, approvato con R. decreto 11 giugno 1885, n. 3191 (serie 3ª).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro
N. NASI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 13 aprile 1902:

Carugno Mattia, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1902.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 aprile 1902:

Dell'Erba Bernardino, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Gianni Arturo, sottotenente 6 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Cantalamessa cav. Michele, colonnello comandante 82 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante in 2ª scuola centrale tiro fanteria, dal 16 maggio 1902.

Cei-Rigotti Amerigo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Biglia Giacomo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Zinutti Francesco, id. 89 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Perini Modesto, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Chiays Silvio, id. 76 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Marchesi Giacomo, id. 22 id., id. id. per motivi di famiglia.

Dell'Erba Bernardino, sottotenente 7 id., dispensato, per sua domanda, dal 1° aprile 1902, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Pallavicino marchese cav. Gian Carlo, tenente colonnello comandante il reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, promosso colonnello continuando nell'anzidetto comando, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 maggio 1902.

Lioy Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Boni Umberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bosatta Alfredo, sottotenente reggimento Piemonte Reale cavalleria — Aymonino Aldo, id. id. lancieri di Novara, promossi tenenti.

Con R. decreto del 1° maggio 1902:

Sarlo Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Cassisi cav. Luigi, tenente colonnello 19 artiglieria (relatore), incaricato di reggere la direzione d'artiglieria di Piacenza, con lo stipendio del suo grado e con le altre competenze dal 1° maggio 1902.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Bassani cav. Eugenio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 17 luglio 1894 nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma del genio.

Pini Luciano, tenente 5° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 3 aprile 1902:

Maroni cav. Terzo, colonnello comandante distretto Foggia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° maggio 1902.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Monaco cav. Francesco, capitano veterinario 24 artiglieria — Lepri cav. Giuseppe, id. 4 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° maggio 1902.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 1° maggio 1902:

Falzoni dott. Angelo, segretario di 2ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio dal 1° maggio 1902.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 27 aprile 1902:

Notari Francesco, maestro di ginnastica di 3ª classe, promosso maestro di 2ª classe dal 1° maggio 1902.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 27 aprile 1902:

Forneris Eugenio, ragioniere geometra di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Maroni cav. Terzo, colonnello personale permanente dei distretti richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Foggia dal 1° maggio 1902.

Con R. decreto del 27 aprile 1902:

Tosini cav. Gio. Battista, colonnello personale permanente dei distretti, attualmente in servizio temporaneo quale comandante distretto Arezzo, cessa dal servizio stesso dal 16 maggio 1902.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Campelli Carlo, sottotenente bersaglieri, rimosso dal grado.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Acquisto di cavalli stalloni.

Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero, tenendo presente l'avviso del Consiglio ippico, acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1899 e negli anni precedenti, alle seguenti condizioni:

1.° Le offerte di vendita, su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) entro il giorno 15 giugno 1902, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto e dall'indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premî conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed eventualmente delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

Potranno essere visitati anche i cavalli non offerti direttamente al Ministero. Per questi la documentata offerta dovrà essere presentata agl'incaricati della visita.

2.° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche, sotto la direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella o a tiro. Questa prova, da compiersi con la maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolata dagl'incaricati della visita e si estenderà sino a metri 3000.

3.° I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi un'eccezione.

4.° Per ogni stallone ritenuto idoneo, sarà, all'atto della visita, indicato all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto.

Gli acquisti saranno deliberati dal Ministero dopo che avrà preso cognizione dei risultati di tutte le visite.

5.° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza dei venditori. Gli stalloni rimarranno in osservazione, per 30 giorni, dalla data della consegna al Deposito, per accertare se siano immuni da vizî, difetti o malattie redibitorie seguenti: vizî d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), manìa periodica (rustichezza o restio), capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flussione lunatica agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppicature croniche intermittenti.

Le Commissioni incaricate dell'acquisto potranno pretendere, caso per caso, dai venditori, ogni altra maggiore o speciale garanzia.

6.° Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso il termine dei 30 giorni anzidetti.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuno dei difetti, vizî o mali suindicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato di ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazioni anzidetto.

Roma, addì 3 maggio 1902.

Per il Ministro
G. C. SIEMONI.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2486.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionements apportés aux métiers à tisser circulaires », originariamente rilasciata al nome del sig. Weiss Rudolph, a Nottingham (Inghilterra), come da attestato delli 11 ottobre 1895, n. 39722 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Hirsch Henry, a Nottingham, esecutore testamentario e depositario fiduciario del defunto sig. Weiss, in forza di testamento olografo autenticato dal sig. Thomas Berridge Cox, notaio pubblico a Nottingham, addì 25 settembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 9 ottobre 1901, al n. 5867, vol 174, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 10 ottobre detto.

Roma, il 30 aprile 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42932	Finetti Edoardo.	*Indice dei Medici, Chirurghi* civili e militari d'Italia. . . . .
42933	Poggiali Gino.	*Melodie* per canto e pianoforte . . . .
42934	Gelpi Pietro, Regnoli Scipione.	*Progetto di un Prospetto artistico della Chiesa di Santa Maria degli Angeli* alle Terme Diocleziane in Roma. (Monografia con annessi 4 disegni).
42935	Miranda Vincenzo.	*Sullo scoglio.* (Un calamaio rappresentato da uno scoglio su cui sta seduta una donna in nudo. Lavoro artistico in metallo).
42937	Becucci Ernesto.	*A spron battuto.* Galop per pianoforte. Op. 279. (N. di cat. 104466) . . . . .
42938	Detto.	*Stizzosetta.* Mazurka per pianoforte. Op. 278. (N. di cat. 104465) . . . .
42939	Detto.	*Violette di Parma.* Valzer per pianoforte Op. 276. (N. di cat. 104463) . . . .
42940	Detto.	* * * *eccetera.* Polka brillante per pianoforte. Op. 277. (N. di cat. 104464). . .
42941	Cascino Antonino.	*Il tiro, gli esplosivi e le armi* della Fanteria con Atlante di 70 figure. Secondo i programmi d'insegnamento e d'esami attualmente in vigore alla Scuola militare di Modena. (Due volumi: Testo e Atlante).
42943	Spoltore Nicola.	*Della Cicloide,* della rettificazione e quadratura del Cerchio e della quadratura del Circolo.
42944	Radeglia Vittorio.	*Suprema Vis.* Melodramma in quattro atti. (Libretto di Alessandro Martinotti). (Partitura d'Orchestra).
42945	De-Botazzi Giuseppe.	*Storia dell'Impero Chinese* desunta dagli scritti di quel popolo con un appendice sulla lingua chinese.
42946	Gargano Giovanni.	*Veritas.* Commedia lirica in un prologo e tre atti. (Traduzione e riduzione di G. Gargano dal testo originale: *Le Puits qui parle,* dei signori Beaumont e Burani). (Libretto).
42947	Cunzo Vincenzo.	*Veritas.* Commedia in un prologo e tre atti. (Traduzione e riduzione id.). (Partitura).
42948	Gargano Giovanni.	*Methugonimos.* Operetta buffa in tre atti. (Traduzione e riduzione di G. Gargano dal testo originale: *La Liqueur d'or,* dei sigg. Busnach e Liorat (Libretto in prosa e versi).
42949	Scognamiglio Gaetano.	*Methugonimos.* Operetta id. (Traduzione e riduzione id.). (Partitura) . . . . .
42950	Guidi Tommasina.	*Serata al Veglione. Maestra Pellison. Nicoletta.* (Novelle con illustrazioni) .
42951	Acton Charles.	*Feuillets d'Album.* 5 Petits Morceaux pour piano (très faciles et doigtés: *1 Bebè qui dort; 2 Amitiè Fidèle; 3. Bonheur; 4. Rose en fleur; 5. Polka des Poupées*).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **gennaio** *1902 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tip. Golio. Milano, 1° agosto 1901.	Finetti Edoardo.	Milano	21 agosto 1901	
—	Poggiali Gino.	Firenze	7 ottobre 1901	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Tip. Agostiniana. Roma, 29 ottobre 1901.	Regnoli ing. Scipione e Gelpi Pietro e C.°.	Roma	29 id. »	
Studio d'oreficeria artistica Miranda. Napoli, novembre 1901.	Miranda Vincenzo (Orefice).	Napoli	18 dicembre 1901	Depositata la riproduzione fotografica.
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 27 dicembre 1901.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	27 id. »	
Detta, 27 dicembre 1901.	Detti.	Id.	27 id. »	
Detta, 27 dicembre 1901.	Detti.	Id.	27 id. »	
Detta, 27 dicembre 1901.	Detti.	Id.	27 id. »	
(Libreria Editrice Internazionale Treves di L. Beltrami in Bologna). Tip. Ospizio provinciale di beneficenza Umberto I. Caltanissetta, 1° novembre 1901.	Cascino prof. Antonino (Capitano d'artiglieria).	Bologna	27 id. »	
Tip. Michele Zaccagnini. Vasto, 20 novembre 1901.	Spoltore Nicola.	Chieti	29 id. »	
—	Radeglia Vittorio.	Torino	30 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentato).
Tip. Sociale. Pinerolo, 8 dicembre 1901.	De-Botazzi prof. Giuseppe.	Id.	30 id. »	
—	Gargano Giovanni.	Roma	9 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentato).
—	Detto	Id.	9 id. »	Detto. Idem.
—	Detto.	Id.	3 gennaio 1902	Detto. Rappresentata la prima volta il 23 novembre 1901 al Teatro Quirino in Roma.
—	Detto.	Id.	3 id. »	Detto. Idem.
(Casa Edit. Libraria). Tip. Patronato. Milano, 18 dicembre 1901.	Carrara Paolo (Editore).	Milano	31 dicembre 1901	
Stamp. Mus. C. G. Röder. Lipsia, dicembre 1901.	Carisch & Jänichen (Ditta).	Id.	3 gennaio 1902	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42952	Martucci Giuseppe.	3. Piccoli pezzi per pianoforte: *1. Preludio; 2. Canzonetta; 3. Saltarello;* (Op. 79).
42953	Tosti F. Paolo.	*Rose d'Automne.* Valse lente. Paroles de M. F. (N. di cat. 104643) . . . . . .
42954	Detto.	*Fede.* Melodia. Parole di Rocco Pagliara. (N. di cat. 104642) . . . .
42955	Detto.	*Serenata allegra.* ('O ssaccio ca lamiente nun ne vuò). Parole di Salvatore di Giacomo. (N. di cat. 104638).
42956	Detto.	*Novembre.* Mélodie. Paroles de Paul Bourget. (N. di cat. 104646) . . . . .
42957	Detto.	*La mia canzone.* Melodia. Parole di Francesco Cimmino. (N. di cat. 104648). .
42958	Marzorati Angelo.	*Luce e Ombra.* Rivista mensile di scienze spiritualiste. . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
42936	Miranda Vincenzo.	*Fermaglio* con un Delfino intrecciato ad un tridente. (Lavoro d'oreficeria artistica).
42942	Spoltore Nicola.	*La trisezione dell'Angolo* . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione
26902	Verona Ernesto.	*Sinossi Giuridica* (Pubblicazione mensile). Compendio ordinato di giurisprudenza, scienza e bibliografia.	Tip. Ripamonti. Roma 1901.

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Stamp. Mus. C. B. Röder. Lipsia, dicembre 1901.	Carisch & Jänichen (Ditta).	Milano	3 gennaio 1902	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 3 gennaio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id.	3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id.	3 id.	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id.	3 id.	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id.	3 id. »	
Tip. degli Operai. Milano, 25 dicembre 1900.	Marzorati Angelo.	Id.	5 id. »	Art. 24 del testo unico della legge. (Depositato il fasc. 1°).

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO — Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Studio d'Oreficeria Miranda. Napoli, novembre 1900.	Miranda Vincenzo (Orefice).	Napoli	18 dicembre 1901	Depositata la riproduzione fotografica.
Tip. Michele Zaccagnini. Vasto, 20 maggio 1901.	Spoltore Nicola.	Chieti	29 id.	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	
Verona avv. Ernesto.	Roma	30 dicembre 1901	20 agosto 1887	Depositati i 12 fascicoli della serie 2ª coi nn. d'ordine dal 164 al 175 e l'Indice delle questioni contenute nei fascicoli dal n. 157 a tutto il n. 168.

ELENCO *n.* **1** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art.* **14** *approvato con R. decreto* **19** *settembre* **1882**, *n.* **1012**

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12785	42933	Poggioli Gino.	*Melodie* per canto e pianoforte	—
12786	42937	Becucci Ernesto.	*A spron battuto.* Galop per pianoforte. Op. 279. (N. di cat. 104466).	1901
12787	42938	Detto.	*Stizzosetta.* Mazurka per pianoforte. Op. 278. (N. di cat. 104465).	1901
12788	42939	Detto.	*Violette di Parma.* Valzer per pianoforte. Op. 276. (N. di cat. 104463).	1901
12789	42940	Detto.	**** eccetera.* Polka brillante per pianoforte. Op. 277. (N. di cat. 104464).	1901
12790	42944	Radeglia Vittorio.	*Suprema Vis.* Melodramma in quattro atti. (Libretto di Alessandro Martinotti). (Partitura d'orchestra).	Non ancora rappresentato.
12791	42946	Gargano Giovanni.	*Veritas.* Commedia lirica in un prologo e tre atti. (Traduzione e riduzione di G. Gargano dal testo originale: *Le Puits qui parle*, dei sigg. Beaumont e Burani). (Libretto).	Idem
12792	42947	Cunzo Vincenzo.	*Veritas.* Commedia id. (Traduzione e riduzione id.) (Partitura).	Idem
12793	42948	Gargano Giovanni.	*Methugonimos.* Operetta buffa in tre atti. (Traduzione e riduzione di G. Gargano dal testo originale: *La Liqueur* , sigg. Busnach e Liorat. (Libretto in prosa e versi).	Rappresentata la prima volta il 23 novembre 1901 al teatro Quirino in Roma.
12794	42949	Scognamiglio Gaetano.	*Methugonimos.* Operetta id. (Traduzione e riduzione id.), Partitura).	Idem
12795	42953	Tosti F. Paolo.	*Rose d'Automne.* Valse lente. Paroles de M. F. (N. di cat. 104643).	1902
12796	42954	Detto.	*Fede.* Melodia. Parole di Rocco Pagliara. (N. id. 104642) . . .	1902
12797	42955	Detto.	*Serenata allegra* ('O ssaccio ca lamiente nun ne vuò). Parole di Salvatore di Giacomo. (N. id. 104638).	1902
12798	42956	Detto.	*Novembre.* Melodie. Paroles de Paul Bourget. (N. id. 104646).	1902
12799	42957	Detto.	*La mia canzone.* Melodia. Parole di Francesco Cimmino. (N. id. 104648).	1902

Roma, lì 8 marzo 1902.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **gennaio** *1902.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui è stata depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		*OSSERVAZIONI*
		Numero di Registro	Data del deposito	
Poggioli Gino.	Firenze	1916	7 ottobre 1901	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	418	27 dicembre 1901	
Detti.	Id.	419	27 id. »	
Detti.	Id.	420	27 id. »	
Detti.	Id.	421	27 id. »	
Radeglia Vittorio.	Torino	7165	30 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Gargano Giovanni.	Roma	1503	9 id »	Detto
Detto.	Id.	1502	9 id. »	Detto
Detto.	Id.	1511	3 gennaio 1902	Detto
Detto.	Id.	1510	3 id. »	Detto
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	4	3 id. »	
Detti.	Id.	5	3 id. »	
Detti.	Id.	6	3 id. »	
Detti.	Id.	7	3 id. »	
Detti.	Id.	8	3 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **16** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **novembre** *1901.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5171	49	69	Aktiengesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino.	21 settembre 1901	Impronta a guisa di contorno di etichetta esternamente di forma rettangolare cogli angoli alquanto rilevati rispetto alla parte centrale dei lati; internamente di forma quasi elittica. La fascia elittica che limita internamente il contorno è interrotta in alto da un fregio triangolare ed in basso da una specie di scudo con le iniziali intrecciate A F. Sulla fascia leggesi in bianco su fondo scuro: *Aktiengesellschaft für Anilin fabrikation-Berlin:* sullo spazio tra la fascia e il contorno esterno sono degli ornati. Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente riproducendolo in ogni modo opportuno sopra etichette, scatole, vasi, recipienti d'ogni genere, imballaggi, ecc. contenenti le sostanze coloranti di sua fabbricazione, sarà da essa usato nella stessa guisa in Italia.
5151	49	61	Antifriction Alloys Limited (Ditta), a Londra.	21 id. »	Parallelogramma diviso in tre campi disuguali, dei quali quello di mezzo più grande porta le parole: *Made By Antifriction Alloys. Ltd. Londra* su quattro linee, quello di sinistra la parola *Alba* e quello di destra la parola *Metal.* Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere i metalli antifrizioni e gli oggetti fabbricati con tali metalli, applicandolo in modo opportuno sui prodotti stessi e su quanto si riferisce al loro commercio.
5110	49	51	Berti Giovanni e figli, a Voghera.	17 luglio »	La parola: *Australia* scritta in corsivo. Nella ripiegatura del filetto a sinistra dell'iniziale A è posto lo stemma della Città di Voghera con sotto la scritta: *Gio. Berti e figli - Voghera - Depositato*, su tre linee. Questo marchio sarà applicato sulla fodera interna e sui marocchini dei cappelli fabbricati dalla Ditta.
5180	49	59	Bisleri Felice e C. (Ditta), a Milano.	3 ottobre 1901	1.° Etichetta rettangolare a contorno ornamentale in rosso e con doppio filetto nero. Negli angoli superiori due dischi sormontati rispettivamente dalle parole: *Eau de table - Table water.* Sul fondo di uno dei dischi spicca in bianco l'Italia geografica fra diverse iscrizioni. Su di una fascia arcuata che attraversa ciascun disco stanno rispettivamente le iscrizioni - *Unique au Monde* ed *Unique in the World.* Fra i due dischi le iscrizioni: *Sorgente angelica - Acqua naturale da tavola di Nocera Umbra - Rinfrescante, alcalina, digestiva, ecc.* in più linee alternate rosse e nere, fra le quali sta anche uno stemma reale. Seguono le parole: *R. Stabilimento climatico balneare a 600 m. s. l. m.* quindi la veduta dello stabilimento con sotto una reclame di esso; in basso all'etichetta un medaglione con la testa di un leone, sopra la testa le parole: *Volete la salute?* sulla lingua del leone la parola: *Robur*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					sinistra: *Bevete il* ed in una targhetta che attraversa il collo del leone: *Ferro China Bisleri* e più sotto: *all'acqua di Nocera Umbra* in rosso. Intorno al medaglione ripetute due volte le parole: *Marca depositata* e sotto: *Delectando juvat;* a destra della etichetta sotto il disco e lateralmente alla veduta dello stabilimento si legge: *Concessionario Felice Bisleri e C.° - Milano*, cui fa seguito l'analisi dell'acqua. A sinistra: *Medico direttore comm. Ant. Maggiorani* ed una iscrizione sulle qualità dell'acqua che prosegue anche dall'altro lato sotto l'analisi. In basso tanto a destra che a sinistra si legge: *Premiata con medaglia d'oro alle esposizioni mediche.* 2.° Altra etichetta a bordo rosso e contorno curvilineo; sul fondo ripetute più volte le parole in caratteri minuscoli rossi: *Sorgente angelica.* In basso le stesse parole in carattere nero in grande. Al di sopra la testa di una leonessa col collo attraversato da una targhetta a fondo rosso in cui si legge a lettere bianche: *Acqua di Nocera Umbra*, sopra la testa si legge: *Volete digerire bene?* presso la bocca: *a tavola bevete.* Sotto la fascia trasversale si legge anche: *F. Bisleri* e più sotto: *Marca depositata.* 3.° Etichetta rettangolare a bordo rosso e fondo bianco con le parole; *Sorgente angelica* ripetute più volte, attraversata dal *fac-simile* della firma *F. Bisleri.* Questo marchio sarà dalla richiedente applicato sulle bottiglie contenenti l'acqua naturale della sorgente detta Angelica in Nocera Umbra.
5181	49	60	Bisleri Felice e C. (Ditta), a Milano.	3 ottobre 1901	Etichetta rettangolare a contorno ornamentale in rosso e doppio filetto nero. Negli angoli superiori due dischi sormontati rispettivamente dalle parole: *Eau de table - Table Water.* Sul fondo nero dei dischi spicca in bianco l'Italia geografica fra diverse iscrizioni. Su di una fascia arcuata che attraversa ciascun disco, rispettivamente le iscrizioni: *Unique au monde - Unique in the World.* Fra i due dischi le iscrizioni: *Sorgente Angelica - Acqua naturale da tavola di Nocera Umbra - Rinfrescante, alcalina, digestiva, gasosa, ecc.*, in più linee alternate rosse e nere, fra le quali sta anche uno stemma reale. Seguono le parole: *R. Stabilimento climatico balneare a 600 m. s. l. m.*, e quindi la veduta dello stabilimento con sotto una reclame ad esso relativa. In basso all'etichetta un medaglione con la testa di un leone: sopra la testa le parole: *Volete la salute?* Sulla lingua la parola: *Robur*, a sinistra *Bevete il*, in una targhetta che attraversa il collo: *Ferro-china Bisleri* e più sotto *all'acqua di Nocera Umbra* in rosso. Intorno al medaglione ripetute due volte le parole: *Marca depositata* e sotto *Delectando juvat.* A destra dell'etichetta sotto il disco e lateralmente allo stabilimento si legge: *Concessionario Felice Bisleri - Milano*, cui fa seguito l'analisi dell'acqua; a sinistra: *Medico Direttore comm. Ant. Maggiorani* ed una iscrizione sulle qualità dell'acqua, che prosegue anche dall'altro lato sotto l'analisi. In basso le parole stesse in carattere nero grande. Al di sopra la testa di una leonessa col collo attraversato da una targhetta a fondo rosso in cui si legge a lettere bianche: *L'acqua di Nocera Umbra*, sopra la testa si legge: *volete digerire bene?* e presso la bocca: *a tavola bevete.* Sotto la fascia trasversale si legge anche: *F. Bisleri* e più sotto: *Marca depositata.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Questo marchio sarà applicato dalla richiedente sulle bottiglie contenenti l'acqua naturale della sorgente detta Angelica di Nocera Umbra.
5184	49	63	Bleistiftfabrik vorm Johan Faber Aktiengesellschaft, a Nürnberg (Germania).	3 settembre 1901	La parola: *Cavallotti* comunque riprodotta. Questo marchio, già usato legalmente in Germania dalla richiedente per contraddistinguere i lapis di qualunque genere di sua fabbricazione, lo sarà anche in Italia riproducendo il medesimo ed applicandolo in ogni modo opportuno su quanto si riferisce al loro commercio.
5155	49	64	Lo stesso.	3 id. »	Le parole: *Jolanda Margherita* comunque riprodotte. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i lapis d'ogni genere, porta-lapis ecc. di sua fabbricazione, lo sarà anche in Italia riproducendo il medesimo in ogni modo opportuno sui prodotti stessi e su quanto si riferisce al loro commercio.
5173	49	58	Bonavia Riccardo, a Roma.	28 id. »	Etichetta rettangolare divisa in tre scomparti da due fasce ornamentali. In quello di mezzo in alto sta una figura di un leone ritto sulle gambe posteriori ed appoggiante le zampe anteriori su di un nastro accartocciato nel quale si legge: *Salus fortitudo lecitinol R. Bonavia, Roma* e - sotto: *Marca depositata.* Al disotto vi è una scritta indicante la composizione del *Lecitinol* e le sue qualità specifiche, Nello scomparto sinistro altra scritta sull'efficacia e l'uso della preparazione e l'indirizzo del deposito e in quello di destra l'indicazione dei suoi effetti e della dose minima da usarne. Al disotto dei due scomparti laterali l'indicazione del prezzo. Questo marchio sarà applicato alle bottiglie destinate a contenere il preparato denominato: *Lecitinol.*
5153	49	62	Caprotti Bernardo di Giuseppe. (Ditta), a Ponte Albiate (Milano).	10 id. »	Etichetta a contorno rettangolare con gli angoli in alto smussati limitata da un filetto che racchiude una greca interrotta negli angoli da rosoni. Tra il filetto e la greca si legge nella parte inferiore dell'etichetta: *Ditta Bernardo Caprotti di Giuseppe - Ponte Albiate.* Nell'interno dell'etichetta in alto è rappresentata una capra in piedi con sotto le iniziali *B. C. G.*; segue un cartello che divide in due l'intera etichetta, dal filetto laterale di destra a quello di sinistra, nel quale cartello sta la parola: *Tela* seguita dal nome indicante la qualità, come: *Leonia.* Il campo inferiore dell'etichetta porta le iniziali *N* ed *M* su due linee, alle quali fanno seguito dei puntini. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere le tele di cotone di sua fabbricazione, riproducendolo in qualunque modo opportuno su quanto concerne il suo commercio.
5119	49	52	Chemische fabrik Güstrow dott. Hillringhaus e dott. Heilmann (Ditta), a Güstrow (Germania).	18 luglio »	Le parole: *Yohimbin Spiegels* comunque riprodotte. Questo marchio, già usato dalla richiedente in Germania, sarà da essa applicato ai prodotti farmaceutici e medicinali di sua fabbricazione anche in Italia e su quanto concerne il suo commercio.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5120	49	53	Chemische Fabrik Güstrow dott. Hillringhaus e dott. Heilmann (Ditta), a Güstrow (Germania).	18 luglio 1901	Le parole *D.r Spiegels Yohimbin Tabletten*, comunque riprodotte. Questo marchio, già usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i preparati farmaceutici di sua fabbricazione, sarà da essa usato pure in Italia, applicandolo in ogni modo opportuno sui prodotti stessi e relative carte di commercio.
5159	49	65	Fabbriche Italiane di Filati cucirini. (Ditta), a Milano e Lucca.	12 settembre »	1.° Etichetta rotonda litografata con al centro un cono dorato nel quale campeggia una testa di gazzella sovra un frammento di ghirlanda sotto la quale si legge: *Gazzella.* Attorno al cono in lettere bianche su campo rosso si legge: *Cotone extra lucido.* Al di sotto entro una fascia arcuata: *Specialità per sellai*; il tutto racchiuso da due circoli concentrici dorati, fra i quali si legge in lettere bianche su fondo bleu: *Fabbriche italiane di Filati cucirini - Milano-Lucca.* Fra queste parole vedesi un piccolo disco con al centro un numero. 2.° Altra etichetta rotonda litografata con al centro la dicitura: *Garantite 200 yards* in lettere turchine su fondo bianco; il tutto racchiuso da due circoli concentrici tra i quali si legge in lettere bianche su fondo bleu: *Fabbriche italiane di Filati cucirini-Milano-Lucca.* Queste ultime due parole separate da un disco a contorno rosso nel quale si vedono, un'àncora in bleu e le iniziali pure in bleu *C. N.* 3.° Etichetta rettangolare verde con filetto nero e la parola: *Nero.* 4.° Etichetta rettangolare litografata bianca con doppia filettatura in bleu e fregi bleu agli angoli interni. In alto si legge: *Fabbriche italiane di Filati cucirini-Milano-Lucca* su quattro linee, segue un triangolo dorato nel centro del quale sta una testa di gazzella sovra un frammento di ghirlanda con sotto la parola *Gazzella.* Ai lati del triangolo due circoli con entro un'àncora bleu e le iniziali dorate *C. N.* Sotto ai circoli vi sono due fiori, segue poi la scritta: *Cotone extra lucido 9 capi - Specialità per sellai, 200 yards* su sei linee. Questo marchio sarà usato dalla richiedente per contraddistinguere il cotone a 9 capi per sellai, di sua fabbricazione, applicandolo in modo opportuno sui rocchetti e sulle scatole che lo contengono.
5162	49	66	La stessa.	12 id. »	1.° Etichetta litografata rotonda nel cui centro vedesi un numero in bleu su fondo oro, in basso la testa di una gazzella in oro e le parole pure in oro: *Marca gazzella*, entro un riquadro su fondo bleu e contorno dorato che interrompe la fascia bleu racchiusa da due filetti oro limitante l'etichetta e sulla quale si legge: *Cotone extra per rammendare* in oro. 2.° Etichetta rettangolare bleu con filettatura e le parole in alto: *Fabbriche Italiane di Filati cucirini;* nel centro la testa di una gazzella con sotto, su di una striscia a svolazzi, la parola *Gazzella* e ai lati le parole: *Milano-Lucca*, sotto la iscrizione: *Cotone extra per rammendare*, il tutto in oro. 3.° Coperchio di scatola di cartone celeste portante in rilievo in alto la scritta: *Fabbriche Italiane di Filati cucirini* — nel centro un disco con una testa di gazzella attorno alla quale è ripetuta la denominazione della Ditta; fuori del disco in

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					basso: *Marca gazzella;* ai lati: *Milano-Lucca;* al di sotto: *Cotone extra per rammendare.* Di questo marchio il n. 1 sarà applicato dalla richiedente ai gomitoli del cotone da rammendare; il n. 2 alle testate delle scatole contenenti i gomitoli ed il n. 3 costituisce il coperchio delle dette scatole.
5175	49	70	Gilles Vittorio fu Giovanni, a Lucca.	28 settembre 1901	1.° Tondino di carta bianca lucida portante nel centro in bleu la testa di un daino con sotto la parola: *Depositata* pure in bleu. Tutto intorno corrono due doppie liste oro e bleu interrotte in basso da una targhetta con un numero e fra le quali si legge in caratteri bleu su fondo bianco: *Cotone Makò Marca Daino.* 2.° Altro tondino pure di carta bianca lucida con due doppie liste bleu all'ingiro, fra le quali si legge superiormente: *Vittorio Gilles*, ed in basso: *Gallicano*, fra due fregi rossi. Nel campo centrale in alto sta il N. *400*, in rosso, seguito dalle parole: *Yards m. 360* in bleu, e dalla parola: *garantiti* in rosso, che segue la corona della lista interna. Questo marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i filati da cucire di sua fabbricazione, adoperando contemporaneamente i due tondini.
5150	49	56	Klement Otto, ad Innsbruck (Austria).	10 id. »	Fiore a sei foglie in bianco entro un disco a fondo nero contornato da doppio filetto bianco portante nel centro un monogramma O. K il tutto racchiuso entro una fascia circolare bianca recante la scritta: *Otto Klement-Innsbruck* e contornata da un filetto sottile e da un filetto a trattini bianchi. Questo marchio sarà usato in ogni modo opportuno dal richiedente, applicandolo su quanto si riferisce al commercio della profumeria di sua fabbricazione.
5123	49	55	Martinez Gaetano di Franco, a Palermo.	6 luglio »	Un gruppo formato da una vacca e da una donna; questa con la mano destra regge una bottiglia e con la sinistra un caduceo. Dietro il gruppo vedesi una raggiera come di sole nascente. Al di sopra della donna sta la parola: *Eureka* in lettere greche e più in alto l'indicazione di uno dei prodotti: *Latte Sifilofugo* ovvero: *Latte Para Muliebre.* Al di sotto del terreno su cui posa il gruppo leggesi: *Marca depositata da Gaetano Martinez di Franco.* Questo marchio sarà applicato sui flaconi, cartonaggi, barili, stagnole, ecc. contenenti i prodotti fabbricati dal richiedente e sulle carte di commercio relative.
5121	49	54	Piccaluga Camillo di Leone, a Milano.	20 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bianco divisa in tre scompartimenti, in ciascuno dei quali si legge l'indicazione del preparato: *Le tupunaise del Chimico J. Mountain-Paris*, scritta in lingua italiana nel primo a sinistra, in francese in quello di mezzo e in spagnuolo nell'altro. Nel primo scomparto si legge inoltre una reclame e l'istruzione per servirsi del prodotto; negli altri due è ripetuta in francese e in spagnuolo la reclame ed in fondo ai rispettivi scomparti si legge: *Se méfier des contrefaçons — Desconfiarse de las falsificacio-*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					nes, mentre sotto la reclame italiana sta scritto: *L'esito è pronto e sicuro.* Sullo scompartimento di mezzo in alto sta una bottiglia stretta fra le spirali di un serpe e tutti gli scompartimenti sono attraversati dal *fac-simile* della firma: *J. Mountain.* In fondo stanno le parole: *Camillo Piccaluga — Unico fabbricante e depositario, Milano.* Il fondo della etichetta porta su tante ovali allungate le parole: *Le tupunaise, Paris J. Mountain* fra due linee ed in color giallo. Questo marchio sarà riprodotto e applicato in ogni modo opportuno su flaconi, bidoni, damigiane, casse, ecc., contenenti il prodotto e sulle carte di commercio relative.
5163	49	67	Società Italiana dei Forni Elettrici, Roma.	20 settembre 1901	Disco contornato da una greca. Nel centro sta una stella a cinque punte con gli angoli intrecciati con una fascetta circolare. Nel centro della stella si vede un monogramma: *S. I. F. E.* Fra la stella e la greca corrono due scritte circolari concentriche. La prima dice: *Fabbricazione privilegiata di acetilite — Roma.* La seconda: *Società Italiana dei Forni Elettrici — Marca depositata.* Questo marchio sarà adoperato riproducendolo in ogni modo opportuno sui prodotti di fabbricazione della richiedente e su quanto si riferisce al suo commercio.
5160	49	57	Talice & Moretti, (Ditta), a Genova.	12 id. »	Targa rettangolare, nel mezzo una vignetta circolare, rappresentante una cicogna entro uno stagno, con una gamba alzata, ed un pesce nel becco. Sopra la vignetta le parole: *Olio d'oliva sopraffino*, sotto: *Marca registrata.* La targa è contornata da una fascia che si protende di più al disotto della targa, dove reca la scritta: *Unici introduttori Talice & Moretti — Genova — Montevideo — Genova.* Questo marchio sarà applicato sulle scatole ed altri recipienti contenenti l'olio d'oliva di commercio della richiedente.
5169	49	68	Tixi Angelo fu Nicolò (Ditta), a Pra (Genova).	21 id. »	Targa rettangolare raffigurante un orto con due bambine che dispongono dei pomidoro entro un canestro posato a terra, togliendoli da due canestrini che portano a mano. In alto, su di un nastro, si legge: *Conserva di pomidoro*, e fuori del nastro: *Qualità superiore della riviera di Genova.* Al basso della vignetta, a sinistra, un uccello e dei rami di pomidoro con frutta che si prolungano dal lato destro fuori della vignetta. Al disotto un cartello con la scritta: *Angelo Tixi — Pra, presso Genova.* Questo marchio sarà dalla richiedente riprodotto sopra scatole di latta contenenti la conserva di pomidoro di sua fabbricazione.

Roma, addì 22 aprile 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con decreto del 10 maggio 1902, il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Cavacurta.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono l'articolo 1 dell'allegato *A* alla legge 24 dicembre 1896, n. 551, e gli articoli 11 e 14 della legge 24 aprile 1898, n. 132, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 15 e 64 del Regolamento per l'esecuzione della legge 24 aprile 1898, n. 132, approvato con R. decreto 31 dicembre 1899, n. 505, nel giorno 30 corrente mese, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo delle Finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle di Credito comunale e provinciale, emesse in virtù delle leggi 24 dicembre 1896, n. 551, 27 giugno 1897, n. 227, e 24 aprile 1898, n. 132.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

a) Riscontro per il collocamento nell'urna di n. 2299 schede rappresentanti le n. 11492 cartelle di Credito comunale e provinciale, emesse dal 7 novembre 1901 a tutto il 6 maggio 1902, del capitale nominale di L. 2,298,400, e cioè:

N. 1 scheda portante i numeri 674684 e 674685;
» 2298 schede portanti ciascuna cinque numeri consecutivi dal 674686 al 686175;

N. 2299 schede in complesso.

b) Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 2630 cartelle di Credito comunale e provinciale per il complessivo capitale di lire cinquecentoventiseimila (L. 526,000) da sorteggiarsi in conformità del calcolo seguente:

Quote di capitale comprese nelle annualità del 1897-1898-1899-1900 e 1901 per l'ammortamento dei mutui fatti con cartelle di credito . . . . L.	3,602,395 01
Metà del capitale compreso nell'annualità del 1902 . . . . »	522,763 76
Capitale del 2.° semestre compreso nelle annualità del 1902 pagate anticipatamente da mutuatari . . . . »	1,680 38
Capitale nominale delle cartelle ammortizzate dal 1897 a tutto il 1901 . . . . »	3,600,800 —
Somma disponibile . . . L.	526,039 15
Cartelle da estrarsi, in corrispondenza alla detta somma, n. 2630 pel capitale nominale di . . »	526,000 —
Avanzo da conteggiarsi nell'estrazione del 2.° semestre 1902 . . . . L.	39 15

In occasione di detta estrazione verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore di Credito comunale e provinciale, sorteggiati nell'estrazione precedente e rimborsati totalmente dal 1.° gennaio al 6 maggio 1902.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle operazioni suindicate.

Dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Roma, il 7 maggio 1902.

Il Direttore Generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,262,215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per 20, al nome di Morro *Elisa* fu Domenico, nubile, domiciliata a Cervo (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morro *Maria Elisabetta Tommasina Santina*, vulgo Elisa, fu Domenico, nubile, ecc., (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Debito dei Comuni di Sicilia, cioè: N. 1,405 d'iscrizione per L. 459, al nome di Russo Bonavia Giuseppe fu *Angelo*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Russo Bonavia Giuseppe fu *Arcangelo*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta numero ordinale 428 (Mod. 241) e N. 118 di protocollo e 1758 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo il 21 gennaio 1902 ai signori Nicola Clara e Ferruccio fu Francesco, pel deposito del certificato del Consolidato 5 0[0 (piena proprietà) N. 34, 88-429,888, della rendita annua di L. 30 al nome di Riveri Teresa nata Paoletti, onde ottenerne in parte il tramutamento, ed in parte la traslazione.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli alla signora Nicola Clara suddetta, moglie di Nicola Alessandro, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 1806 in data 18 dicembre 1901, riguardante il certificato di rendita N. 971,852, di L. 980, a favore di Lauro Felice, Agnello e Giovanni di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Napoli, ed

il relativo certificato d'usufrutto vitalizio a favore delle signore Candida Lauro fu Francesco Saverio ved. di Felice Lauro ed Agnese Lauro fu Giovanni, nubile, rilasciata tale ricevuta dall'Intendenza di finanza di Napoli, sotto il N. 9042 di protocollo e N. 10,979 di posizione al nome di Astarito Tommaso fu Gioachino, qual direttore della Banca Generale della Penisola Sorrentina.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, si provvederà alla consegna del certificato di rendita proveniente dalla traslazione del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, il 12 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Ufficio centrale d'ispezione degli Istituti di emissione e dei servizi del tesoro

AVVISO.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla Banca di sconto di Carrara la rappresentanza legale per il cambio dei biglietti e dei titoli nominativi a suo debito nella provincia di Massa-Carrara, i biglietti dell'Istituto stesso sono ammessi al corso legale nella detta provincia, ai termini dell'articolo 10 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, il 12 maggio 1902.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO.

Con decreto del Ministero del Tesoro, in data 11 maggio 1902, il dott. Eurico Ernesto, fu Felice, R. notaio residente ed esercente in Piacenza, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per le operazioni del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, l'11 maggio 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 maggio, in lire 102,18.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

12 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,78 3/4	101,78 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,12 5/8	109,00 1/8
	4 % *netto*	103,62 1/8	101,62 1/8
	3 % *lordo*	68,52 1/2	67,32 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 12 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle ore 14.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Orsini-Baroni, Morpurgo, Gavazzi, Marinuzzi, Finocchiaro-Aprile, Camera, Fracassi, Fabri, Crespi, Ciccotti, G. C. Danco, Alfonso Farinet, Cantalamessa, Rava, Valeri e Bettòlo.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde al deputato De Felice-Giuffrida che l'interroga « per sapere se e quando intenda presentare il promesso progetto di legge sulla istituzione delle sezioni di pretura ».

Ripete ciò che disse in altra occasione che, cioè, si sarebbe provveduto all'istituzione delle sezioni di pretura col disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

Nota del resto che è dinanzi alla Camera una proposta d'iniziativa parlamentare dell'on. Cirmeni, e che il Governo non si opporrà a che sia presa in considerazione e sia sollecitamente discussa.

DE FELICE-GIUFFRIDA osserva che la quistione della istituzione delle sezioni di pretura è viva, urgente. Il Ministero deve dunque dichiarare se intenda risolverla. Confida che non solo non si opporrà alla discussione sollecita dell'on Cirmeni, ma la farà propria.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, conferma i propositi del Governo di risolvere la questione.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Luporini, che interroga « per sapere che cosa intenda di fare circa la stazione ferroviaria di Lucca, divenuta affatto insufficiente ai cresciuti bisogni del traffico ».

Dichiara che ha impartito le istruzioni necessarie alla Società dell'Adriatica perchè trasmetta un nuovo progetto circa la costruzione di quella stazione.

Siccome i lamenti della città di Lucca sono giustificati, così assicura che farà del suo meglio per dare ad essi la necessaria soddisfazione.

LUPORINI ricorda altre promesse fatte, che non furono mantenute. Occorre ristudiare il progetto della stazione nel senso di farla coperta, trasportandola nella direzione di Pistoia.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Valentino Rizzo « sui motivi pei quali rimane quasi ineseguita la legge 9 giugno 1901 sul servizio economico nelle linee a traffico limitato ».

Dimostra con dati di fatto che la legge fu in gran parte eseguita. Accenna alla linea San Felice-Bologna, alla Foggia-Manfredonia, alla Brescia-Iseo e ad altre sulle quali l'esercizio economico è attuato.

Nell'applicazione della legge si sono però rilevati alcuni inconvenienti, ma si studiano dal Ministero i modi per ovviarvi. Assicura che la quistione sta grandemente a cuore del Governo, perchè riconosce che è di grande importanza.

RIZZO VALENTINO spera che le difficoltà, alle quali ha accennato l'on. sottosegretario di Stato, saranno superate, urgendo mantenere le promesse della legge del 1901, della quale espone le vicende. Confida che Governo e Società potranno, su questo punto,

procedere concordi. Ricorda le promesse dell'on. Giusso circa la linea Treviso-Motta, la quale dovrebbe essere tra le prime ad esercizio economico, dovendosi considerarla a traffico limitato, fino al suo naturale congiungimento a Portogruaro, secondo lo spirito della legge del 1879.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dell'on. De Felice-Giuffrida, che desidera « sapere se sia consentito all'Autorità giudiziaria della provincia di Catania scegliere proprio la data del primo maggio per procedere ad atti esecutivi di pignoramento, accompagnati da gratuite provocazioni, contro numerosi contadini di Catenanuova (Catania), condannati nel 1894 alla multa di lire 150, per aver fatta una dimostrazione non permessa; condanna però già estinta per effetto di amnistia ».

Non ha complete informazioni. Legge però il telegramma del procuratore del Re in Catania, in risposta alle informazioni chieste.

Ora il procuratore del Re in Catania ha risposto assicurando che, per le disposizioni date, non possono sussistere i fatti cui si riferisce l'interrogazione. In ogni modo se qualche errore fu commesso devesi attribuire a casuale coincidenza.

Confida che queste notizie, sebbene incomplete, daranno modo all'on. De Felice-Giuffrida di dichiararsi soddisfatto.

DE FELICE-GIUFFRIDA non è soddisfatto. Deplora l'operato dell'Autorità giudiziaria di Catania.

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, replica difendendo l'operato del procuratore del Re, perfettamente corretto.

DE FELICE-GIUFFRIDA consente, in seguito alla proposta dei sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per l'agricoltura e commercio, di rimettere allo svolgimento di una interpellanza analoga una sua interrogazione circa la crisi agrumaria.

Sorteggio degli Uffici.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, fa il sorteggio.

Svolgimento di interpellanze.

COTTAFAVI interpella il ministro di grazia e giustizia « sulla necessità della revisione dei processi penali e della riabilitazione dei condannati innocenti con relativo riconoscimento a diritto di indennità ».

Ritorna sull'argomento del quale già si occupò ben due volte per reclamarne una risoluzione.

Mentre nell'Impero austriaco fin dal 23 maggio 1873 si è provveduto a riparare con una certa larghezza agli errori giudiziarî e alle loro conseguenze, mentre la Germania ne ha seguito l'esempio e nel 1899 anche l'Olanda si è posta sulla via medesima, l'Italia non ha ancora attuata alcuna disposizione legislativa.

Ben è vero che in Italia si ha l'istituto della revisione dei processi penali; ma esso è così imperfettamente disciplinato, che non funziona affatto. E ciò dipende dal fatto che il legislatore, per far luogo alla revisione, contemplò casi pressochè impossibili a verificarsi, mentre in una materia tanto elevata e di assoluta giustizia la casistica dovrebbe essere bandita.

Non intende ripetersi, ma enuncia però i tre casi in cui si ammette in Italia la revisione, e cioè: quando vi sieno due persone condannate per il medesimo reato con due sentenze inconciliabili escludentisi a vicenda; quando sia condannato un cittadino per assassinio, mentre successivamente il presunto assassinato è trovato ancora in vita, caso pressochè impossibile a verificarsi; quando uno sia condannato per falsa testimonianza.

E non si tiene nessun conto del fatto che un innocente può essere condannato indipendentemente da falsa testimonianza ad esempio, per errore di perizia.

La necessità di provvedere fu riconosciuta dai varî ministri di grazia e giustizia: e l'oratore cita a titolo di onore gli onorevoli Bonacci e Villa, che se ne occuparono con vivo interesse. Anche l'on. Calenda nel 1895 propose che il diritto della revisione, date circostanze ben determinate, perchè in simili delicate materie occorre procedere con grande circospezione, si estendesse al condannato da una parte ed al pubblico ministero dall'altra, quando questi avesse elementi tali da presumersi ingiusta una sentenza d'assoluzione.

Si disse già all'on. ministro Costa che la statistica dava poco più di 25 casi gravi di errori giudiziarî in Italia. All'oratore sembrano già molti, anzi troppi. Basterebbe un solo cittadino innocente condannato, senza mezzo legale di essere liberato e riabilitato, per gettare un'ombra fosca sulla civiltà di un popolo.

È vero che l'istituto della grazia Sovrana spesso in parte rimedia; ma l'innocente condannato dovrebbe essere solennemente riabilitato con pubblico giudizio.

Il ministro Bonasi confidava nella Commissione incaricata di proporre riforme al Codice di procedura penale, e l'oratore confida esso pure nell'opera di essa e dell'on. ministro che sa favorevole ad ogni iniziativa ispirato al trionfo della giustizia.

Però, trattandosi di riforme generali, insiste affinchè sia ammessa l'indennità a favore dei condannati innocenti. Chi trionfa di una calunnia, oltre al trionfo morale può convenire per i danni il calunniatore; perchè lo Stato non deve fare altrettanto a favore non di un calunniato, ma di un condannato innocente?

Del resto i casi sono pochi, e non è da temerne le conseguenze finanziarie.

L'oratore, concludendo, accenna ai casi Pezzi e Canzoneri, di cui tanto si parlò, e ad un caso pietoso di recente accaduto: Niccolò Dentaro di Palermo, condannato per assassinio da lui non commesso, venne graziato da Sua Maestà ed usciva di galera dopo vent'anni, il 19 marzo; ma uscendo ebbe l'annunzio che la miseria più assoluta lo attendeva e che in miseria erano morti i suoi genitori e tutti i fratelli.

Fa voti che un nuovo raggio di speranza e di luce si diffonda su simili sventure e sia quello della giustizia riparatrice (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta la relazione della Società anonima italiana del Benadir.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, riconosce la giustizia della revisione invocata dall'on. interpellante, ed assicura che essa fa parte della riforma del Codice di procedura penale.

Più difficile a risolvere per ragioni finanziarie era il problema dell'indennità, come attestano le discussioni avvenute in Francia su questo argomento; ma anche su ciò la Commissione anzidetta ha formulato proposte concrete.

Confida che quelle proposte potranno venire dalla Camera approvate prima di quello che non sarebbe una legge speciale; giacchè i lavori sulla riforma del Codice di procedura sono quasi ultimati. Se la sua fiducia venisse frustrata, non esiterebbe a stralciare da quella riforma le proposte relative alla revisione.

COTTAFAVI, confidando che tra pochi mesi la Camera potrà esaminare la riforma della procedura, si dichiara soddisfatto della risposta del ministro; riservandosi ogni libertà di giudizio sui criterî, che gli sembrano un po'angusti, del ministro relativamente all'indennità.

DE CESARE, a nome anche degli onorevoli Pugliese, Magnaghi, Lo Re, Codacci-Pisanelli, Maresca, Personè, Vallone, Chimienti e De Viti De Marco, interpella il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro « sulla necessità di provvedere all'alleviamento e alla riforma del debito fondiario gravante sulle terre del Mezzogiorno, specialmente a favore degl'Istituti di emissione ».

Descrive le critiche condizioni della proprietà fondiaria nelle Provincie meridionali, gravate da un enorme debito fondiario, a favore principalmente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli. Numerose sono le espropriazioni e le devoluzioni ai due Istituti: numerosi i procedimenti esecutivi in corso.

È dunque una crisi gravissima che il Credito fondiario attra-

versa in quelle Provincie: e questa crisi si ripercuote sinistramente su tutta l'economia della regione.

Esamina le cause complesse di siffatta condizione di cose. E dimostra come essa rappresenti un pericolo per gli stessi Istituti sovventori.

Occorrono dunque provvedimenti efficaci. Non si tratta di ridurre il debito; le popolazioni di quelle Provincie domandano semplicemente di prolungare il termine dei pagamenti. E all'uopo lo Stato deve concedere agli Istituti di credito i correlativi compensi.

La ragionevolezza di questa domanda è stata riconosciuta dall'on. Maggiorino Ferraris e dall'on. Luigi Luzzatti, che esortò la Cassa di risparmio delle provincie Lombarde a destinare una parte dei propri ingenti capitali a sollievo di quelle regioni.

Poichè è inutile sperare un miglioramento nelle condizioni delle Provincie meridionali se non si provvede a fornir loro il credito, nelle varie sue forme di credito fondiario, agrario e cambiario, a condizioni eque e tollerabili.

Se dura questa triste situazione, della quale gli interessati fanno risalire al Governo la responsabilità, si potrebbero maturare in quelle regioni avvenimenti dolorosi. Attende dal ministro una risposta rassicurante (Bene! — Congratulazioni).

DI BROGLIO, ministro del tesoro, riconosce che le condizioni della proprietà fondiaria nelle Provincie meridionali sono gravi per l'eccessivo carico del debito ipotecario.

Siffatta condizione di cose dipende dal fatto che si è in quelle provincie usato troppo largamente del credito fondiario. Quanto ai mutui, pei quali già avvennero le espropriazioni, non vi è più la possibilità di provvedere in alcun modo.

Quanto a quelli, invece, tuttora in corso nota che solo la metà non si trova in corrente coi pagamenti: nè sarebbe giusto il negare che gli istituti creditori usino della maggiore tolleranza.

Riconosce il buon volere di quelle popolazioni che fanno ogni sforzo per fare onore ai loro impegni, e, rispondendo ad una osservazione che forse è sfuggita all'on. De Cesare, dichiara di essere fermamente convinto che le presenti distrette non scemeranno in esse l'affetto per la patria e per le istituzioni (Bene!).

Ammette che si possa studiare la convenienza di prorogare a sessant'anni la durata delle operazioni, e di conglobare le quote arretrate col capitale. Pei mutui contratti con la Banca d'Italia potrebbe anche eventualmente ridursi il saggio dell'interesse, che già fu per legge ridotto pei mutui della Banca d'Italia.

Non si rifiuta di prendere in esame la opportunità di questi provvedimenti.

Ma non può ancora, in questo momento, prendere l'impegno per l'immediata presentazione di un disegno di legge, dovendo l'intero problema essere studiato con la dovuta ponderazione (Bene!).

DE CESARE rileva che il ministro concorda con lui circa la diagnosi del male ed i rimedî da adottarsi. Confida che prima delle vacanze estive questi rimedî saranno tradotti in un disegno di legge, facendo tesoro degli studî che già furono fatti in proposito, ripetendo che il provvedere a si critica situazione sarà atto di giustizia e di buon governo.

Esorta quindi l'on. ministro a provvedere sollecitamente, assicurandolo che sarà la sua una buona azione come cittadino e come ministro.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, prega gli onorevoli Marescalchi, Comandini e Panzacchi di voler differire le loro interpellanze in connessione col processo di Bologna, ancora in corso.

Nessun danno potrà venirne dal differimento. Non si può in questo momento con intempestive discussioni recare ostacolo al tranquillo e regolare svolgimento della giustizia.

Per quanto riguarda il Governo, può assicurare che, nello svolgimento del detto processo, esso non poteva avere, nè ha avuto ingerenza alcuna nè diretta, nè indiretta (Bene!).

MARESCALCHI prende atto delle dichiarazioni del ministro e consente.

Interrogazioni.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'interno, in ordine al disastro accaduto in provincia di Reggio Emilia, nel Comune di Carpineti.

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, sul modo col quale le Società ferroviarie applicano le tariffe di favore pattuite con la legge delle Convenzioni ferroviarie (e relativi capitolati) per il trasporto dei fanciulli scrofolosi alle cure dei bagni.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a qual punto si trovino gli studî intorno ai provvedimenti promessi agli insegnanti delle scuole secondarie, che dai Comuni e dalle provincie passarono in servizio dello Stato.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione per sapere se, a tenore dei decreti 8 novembre 1901 sul personale dell'Amministrazione centrale e dei RR. provveditori agli studî, si deve intendere preclusa la carriera di provveditore ai laureati in matematica e in scienze fisico-naturali.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri per sapere se abbia avuto notizie dei connazionali che si temono vittime del disastro della Martinica.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per sapere quali criterî lo abbiano indotto a chiedere notizie intorno al costo della vita in alcune grandi città e se ciò abbia relazione con la ventilata estensione della indennità di residenza agl'impiegati dello Stato.

« Aprile ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri per sapere se l'Italia abbia concluso accordi con l'Austria-Ungheria e con la Russia, o con una di queste due Potenze, in previsione di eventuali modificazioni allo *statu quo* nei Balcani.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere se creda opportuno rendere obbligatoria, nelle classi elementari soggette a sdoppiamento, in forza dell'articolo 11 del Regolamento vigente, la sostituzione di *maestri effettivi* ai cosiddetti *sotto maestri*, ogni qual volta lo sdoppiamento abbia assunto carattere di permanente necessità.

« Varazzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marineria per sapere se non creda urgente, nell'interesse del commercio, ordinare l'immediato sgombero della carcassa del piroscafo *Condor*, affondato nel porto di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno ed il ministro di grazia e giustizia sul conflitto tra forza pubblica e scioperanti a Capo Molini (Acireale) e sui fatti gravi emersi dal pubblico dibattimento.

« Grassi-Voces ».

PRINETTI, ministro degli affari esteri, risponde subito ad una interrogazione dell'on. Lucifero sulle notizie che il Governo possa avere su connazionali che siano restati vittime del disastro della Martinica.

Dichiara che il Governo ha subito telegrafato al nostro console a Marsiglia per sapere se era a conoscenza che bastimenti italiani noleggiati a Marsiglia si trovassero nelle acque della Martinica.

Le informazioni che si hanno sono molto vaghe; ma sembra

purtroppo che navi italiane fossero in quelle acque e che possano essere state vittime del disastro.

Inoltre il Governo si è rivolto ad un agente consolare nostro a Fort de France, ed ha telegrafato al nostro ambasciatore a Parigi perchè assumesse dal Ministero delle colonie tutte quelle informazioni che potessero essere giunte. Appena le avrà, comunicherà alla Camera le notizie che gli perverranno.

Dichiara infine che il Governo si è affrettato ad esprimere al Governo francese le sue più vive condoglianze per il disastro che ha colpito la nazione amica (Vive approvazioni).

LUCIFERO ringrazia il ministro della sollecitudine con la quale ha risposto; e riconosce che quanto poteva fare per aver notizie lo ha fatto. Confida altresì che continuerà a cercare di aver notizie esatte.

Si unisce alle espressioni manifestate dal ministro, ed è sicuro di esprimere il pensiero della Camera, manifestando in quest'ora di dolore la sua profonda simpatia alla Francia (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE crede di farsi interprete del pensiero di tutta la Camera esprimendo alla nazione amica il grande dolore di cui essa è stata compresa all'annuncio dell'immane disastro che ha colpito una delle più antiche e fiorenti Colonie della Francia.

Si farà interprete del sentimento unanime della Camera presso il presidente della Camera francese (Vivissime approvazioni).

ARCONATI aveva intenzione di rivolgere al Governo una interrogazione analoga a quella dell'on. Lucifero.

Propone che direttamente il presidente della Camera italiana comunichi al presidente della Camera francese le sue condoglianze (Benissimo! Bravo!).

PANTANO si associa a questa proposta.

PRESIDENTE, comunicherà direttamente le unanimi condoglianze della Camera al presidente della Camera francese (Vive approvazioni).

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde subito ad una interrogazione dell'on. Cottafavi comunicando le notizie che sono pervenute al Governo e secondo le quali le vittime della frana a Carpineti sarebbero state undici persone. Il Governo penserà alla famiglia delle vittime e non mancherà di adottare i più urgenti provvedimenti.

COTTAFAVI prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato e lo esorta a spedire sul luogo funzionari intelligenti che possano provvedere.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura che il Governo provvede con tutta energia.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata di Desio, eletto Silva. Sarà inscritta nell'ordine del giorno di giovedì.

La seduta termina alle 17,35.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

La Commisione per l'esame della proposta di legge « Modificazioni alla circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere (118) », si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Montagna; segretario l'on. De Bellis e relatore l'on. Manna.

Convocazione di Commissioni.

Per martedì 13 maggio:

Alle ore 10 e mezza: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

1. Esame della relazione sul disegno di legge: Bilancio assestamento 1901-902 (31) — Relatore l'on. Vendramini.

2. Esame dei disegni di legge:

a) Maggiori assegnazioni sul bilancio esteri per la spedizione in China (128).

b) Assegnazioni fondi nel decennio 1903-913 per costruzioni stradali (129).

Alle ore 14: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette (12) (Ufficio IV) ».

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Assegnazione di un termine perentorio per la presentazione di obbligazioni del prestito Bevilacqua la Masa al cambio, al rimborso e al premio (74) » (Ufficio III).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio II).

Alle ore 17: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e degli insegnanti elementari (8) » (Ufficio III).

Per giovedì 15 maggio:

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Chiesi Gustavo per vilipendio delle istituzioni a mezzo della stampa (72) (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

I giornali parigini incominciano a commentare i risultati nelle elezioni di ballottaggio.

Il *Figaro* constata che esse furono favorevoli al Ministero. I socialisti risultarono indeboliti. L'opera compiuta dal Ministero è stata dunque ratificata dal paese. La Camera dovrà, anzitutto, cercare un accordo fra i partiti. Il terreno della conciliazione consiste nelle riforme sociali, nelle economie, nel progresso nazionale, con una politica di tolleranza e di libertà.

Il *Radical* rileva che il paese ha approvato la politica del Ministero, ma che sarebbe un grave errore se i repubblicani, soddisfatti della loro vittoria, considerassero la lotta come terminata. Il clericalismo, che è stato vinto, preparerà nuovi assalti.

La *Petite République* dice che il nazionalismo e la reazione sono schiacciati; la libertà trionfa e la giustizia sociale è salva. Con metodo ed energia la maggioranza potrà sradicare la contro-rivoluzione.

La *Lanterne* dichiara che la Repubblica trionfa e guadagna terreno. Il nazionalismo rantola.

Il *Siècle* osserva che le elezioni sono state un nuovo trionfo per la Francia, che calmerà i sovversivi di tutte le specie.

Il *Gaulois* si compiace dei risultati delle votazioni di ieri, che asserisce essere magnifici. Ciò serva di lezione e di incoraggiamento agli antiministeriali. Il primo successo non deve essere che una prima tappa; si comincia da Parigi la conquista della Francia.

* * *

In Inghilterra non regna più quel grande ottimismo di pochi giorni addietro circa la probabilità della conclusione della pace. Una nota comunicata ai giornali dice che la data esatta dell'assemblea plenaria dei capi boeri a Wareeniging, allo scopo di prendere una decisione sulle condizioni della capitolazione, non è determinata in modo positivo.

Si considera però come probabile che la riunione avrà luogo tra una settimana circa. La situazione generale per ciò che riguarda le prospettive di pace, non è mutata.

Non ostante quest'ultima dichiarazione, dice il *Journal des Débats*, il pubblico inglese sembra aver meno fiducia nel ristabilimento della pace.

*
* *

Si telegrafa da Hong-Kong all'*Agenzia Wolff*, di Berlino, che le notizie circa i moti rivoluzionari nel Sud della provincia di Ci-li, sono ora alquanto più favorevoli, e che, nel complesso, i disordini non assunsero mai il carattere di quelli provocati dai *Boxers*.

Le relazioni dei missionari in proposito sono attendibili. Non si dubita punto che le truppe chinesi siano in grado di reprimere questi moti che hanno probabilmente già superato la fase più acuta.

Anche la rivolta nelle provincie del Kuang è ormai da considerarsi come domata.

*
* *

Un dispaccio da Costantinopoli dice correr voce che l'ambasciatore russo, sig. Sinowieff, visto che la Macedonia non è ancora perfettamente pacificata, abbia dichiarato al Governo bulgaro essere desiderio della Russia che la pace venga mantenuta assolutamente in Macedonia.

In pari tempo la Russia avrebbe esortato la Porta a prendere, a sua volta, delle misure per sedare il fermento in Albania.

*
* *

Si ha per telegrafo da Washington:

Il senatore Hoar ha presentato al Senato un nuovo *bill* che autorizza il Presidente dell'Unione, signor Roosevelt, a costruire il canale interoceanico, scegliendo tra i progetti di Panama e di Nicaragua la via che esso riterrà più vantaggiosa, dopo avere assicurato il diritto degli Stati-Uniti di costruirlo e di proteggerlo.

Secondo questo *bill*, il Presidente sarà inoltre autorizzato a fissare le condizioni, alle quali i paesi esteri potranno servirsi del canale.

Le spese per la costruzione del canale saranno fissate in una somma totale di 180 milioni di dollari di cui 10 milioni per incominciare i lavori.

*
* *

Un telegramma del *Daily Mail* da New-York dice che i preparativi che si fanno per l'inaugurazione della statua di Rochembeau a Washington addimostrano l'intenzione di rendere questa solennità una grande manifestazione franco-americana, che sarà eguale, se non superiore a quella cui ha dato occasione il viaggio del Principe Enrico di Prussia.

La delegazione che rappresenterà la Francia in quella occasione, è stata invitata e visitare parecchie grandi città ed a prender parte ad ogni sorta di festeggiamenti.

Il Consiglio municipale di New-York ha votato 50 mila franchi per il ricevimento ufficiale della Delegazione. Vi sarà una grande esposizione di emblemi francesi.

*
* *

Il Presidente neo-eletto della Repubblica cubana, sig. Estrada Palma, secondo notizie da Cuba, sta ultimando il messaggio che presenterà alla Camera il 20 maggio, giorno dell'installazione della nuova Repubblica.

Nel messaggio, il Presidente annunzia essere sua intenzione di inaugurare una politica estera basata su relazioni amichevoli con tutte le Potenze, e particolarmente con la Spagna. Come primo atto d'indipendenza e di energica opposizione alle semi-concessioni doganali degli Americani, il Presidente si dichiara avverso ai trattati con gli Stati-Uniti finchè questi si limiteranno ad una riduzione del 25 per cento dei dazi sugli zuccheri. Infatti, afferma il Presidente, ci vuole una riduzione del 50 per cento perchè gli zuccheri cubani possano trovare smercio agli Stati-Uniti. In caso diverso, gli zuccheri non si esporteranno e sarà questa la rovina economica dell'isola.

La corazzata americana *Brooklin* sarà inviata all'Avana perchè prenda parte all'installazione della Repubblica cubana, che avrà luogo il 20 maggio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi personaggi delle Loro Reali Case, sono giunti oggi a mezzodì in Roma con treno speciale da Torino. Gli Augusti Sovrani, alla stazione, sono stati ricevuti da S. M. la Regina Madre, dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato e dalle principali Autorità.

Le LL. MM. erano partite da Torino alle ore 21,40, ed a quella stazione furono salutate ed ossequiate dalle LL. AA. RR. i Principi e le Principesse, dal generale francese, Marchand, dai senatori e deputati locali e dalle Autorità.

S. M. il Re visitò ieri, a Torino, le Scuole elementari, dove fu ricevuto da S. E. l'on. Ministro Nasi, dal Sindaco, on. barone Casana, e dalle Autorità scolastiche. S. M. espresse il suo compiacimento per le buone condizioni dei locali, per l'ordine e per la tenuta degli alunni.

S. M., nel lasciare le Scuole, fu vivamente acclamato.

S. M. il Re ha elargito 50,000 lire a favore dei poveri della città di Torino e lire 20,000 per l'erigendo Istituto delle figlie dei militari in quella città.

S. A. R. il Duca di Genova è giunto stamane a Barcellona ed è stato ricevuto dalle Autorità e dal personale dell'Ambasciata italiana a Madrid.

S. A. R. la Principessa Federico Carlo, da Battaglia, ove si trova per la cura termale, giunse ieri a Padova, sostando parecchie ore e visitando la città.

La Principessa era accompagnata dal barone di Wangenheim e dal Suo seguito.

Le LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri dell'Interno, dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici onorevoli Zanardelli, Giolitti, Nasi e Balenzano, coi loro rispettivi capi di Gabinetto, partiti ieri sera da Torino, hanno stamane fatto ritorno in Roma. Hanno fatto pure ritorno le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, onorevoli cav. Saracco e Biancheri, con le rappresentanze delle due Camere.

Cortesie internazionali. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 10:

« Il Governo italiano ha incaricato l'ambasciatore, conte Tornielli, di manifestare al Governo francese i suoi sentimenti di dolorosa simpatia e di viva condoglianza per il disastro che ha colpito San Pietro della Martinica ».

Cortesie parlamentari. — A mezzogiorno di ieri gli onorevoli senatori e deputati di Torino offrirono una colazione alle LL. EE. gli onorevoli Ministri ed ai senatori e deputati recatisi ivi per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa.

IV gara di Tiro a segno. — La 4ª gara generale avrà principio il 18 corrento, alle ore 9, e verrà chiusa il 31 per tutte le categorie, ad eccezione della gara d'onore, la cui ultima ripresa avrà luogo nelle ore pomeridiane del 1º giugno in presenza delle Autorità.

Il Tiro di celerità avrà luogo alle ore 10 del 18 corrente. Il Tiro di tutte le altre categorie comincierà alle ore 14 dello stesso giorno.

La domenica 25 corr. la gara sarà sospesa e in detto giorno avrà luogo il grande corteo di omaggio alle LL. MM. e la visita alle tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Il *match* internazionale alla rivoltella avrà luogo mercoledì 28 corr. e quello al fucile venerdì 30.

L'orario del Tiro sarà dalle ore 7 alle 12 e dalle 13 1[2 alle 18 1[2.

Per avere libero accesso nei locali del Tiro è necessario possedere la « Carta della festa », che sarà messa in vendità al prezzo di L. 1, e sarà valida per tutta la durata della gara.

La « Carta della festa » è personale.

La Commissione esecutiva ha pubblicato il seguente manifesto:

« Nel mattino del 18 maggio, sotto gli auspici del Re, della Regina d'Italia e della Regina Margherita, sarà inaugurata sul campo della Farnesina, in Roma, la 4ª gara di Tiro a segno nazionale.

«Concorrono a questa festa delle armi le Società di Tiro a segno e tutti i Corpi militari italiani, le Società di Tiro a segno militari e sportive di tutte le nazioni. Sono stabiliti concorsi internazionali liberi per tutti ed una gara popolare aperta a chiunque dimostri di essere esperto nel maneggio del fucile.

«*Italiani e tiratori esteri!*

«Animati da nobile spirito di emulazione accorrete alle gare virili, le quali, fortificando il braccio ed elevando il carattere, cementano nella fratellanza delle armi i vincoli della pace ».

Elezioni politiche. — *Milano IV Collegio.* — Inscritti 7362 — Votanti 2943 — Mangiagalli voti 1734 — Filippetti 806 — Calcagno 249 — Schede disperse, nulle, contestate 154 — Proclamato eletto Mangiagalli.

Collegio di Soresina — Inscritti 6235 — Votanti 3227 — Pavia voti 1550 — Caldara 1464.

Venne proclamato il bollottaggio.

Il Congresso degli ispettori scolastici. — Il giorno 15 di questo mese, presso la sede della Società degli insegnanti primari in Roma, si adunerà un Congresso fra gli abilitati all'ufficio di R. ispettore scolastico. Gli interessati hanno risposto alla Commissione promotrice da ogni parte d'Italia e dei pochissimi rimasti si attendono le adesioni.

Commemorazione. — A Verona, ieri l'altro, ebbe luogo la commemorazione della battaglia di Santa Lucia.

V' intervennero le Autorità civili e militari, le Società cittadine. quelle del Tiro a segno, i Convitti e le Scuole con bandiere, le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio, una compagnia di guardie di finanza, i pompieri e la banda cittadina.

Il prof. Cava Ronconi pronunziò un applauditissimo discorso commemorativo.

Inaugurazione di una bandiera. — A Ferrara fu inaugurato Domenica il vessillo del Circolo popolare monarchico Umberto I.

Vi assistettero o vi aderirono gli onorevoli senatori Mosti, Camerini e Massari, gli onorevoli deputati Fabbri, Malvezzi, Turbiglio, Melli, Menafoglio, Pini, Ferraris, Panzacchi, Colombo-Quattrofrati, Cipelli e Valli.

V'intervennero le Autorità civili e militari, moltissime Associazioni e grande folla.

Parlò l'on. Fabbri, che fu vivamente applaudito, specialmente quando inneggiò alla concordia delle classi sociali sotto l'egida di Casa Savoia.

Fu deciso d'inviare un telegramma di omaggio a S. M. il Re, che fu entusiasticamente applaudito.

Truppe di ritorno dalla China. — Ieri partì da Ta-Ku il piroscafo *Montenegro*, della N. G. I., con a bordo 14 ufficiali e 436 uomini di truppa che rimpatriano.

Le corse di cavalli a Milano. — Malgrado il tempo minaccioso, molta folla elegante si recò ieri l'altro all'Ippodromo di San Siro dove ebbe luogo la corsa pel premio di L. 20,000 del *Commercio*. Otto cavalli vi presero parte.

Giunse primo *Montalbano*, della scuderia Bocconi; secondo *Isabella*, della scuderia di sir Rholand, e terzo *Coucou*, della scuderia francese Veil Picard.

Industria navale italiana. — Alle ore 10 di Domenica a Livorno, nel cantiere Orlando, fu felicemente varato il piroscafo *Molfetta*, della « Società Puglia », destinato alla navigazione fra l'Italia e la Dalmazia.

Diresse le operazioni del varo il cav. ing. Giuseppe Orlando di Salvatore.

Il piroscafo è lungo 60 metri e largo 8,10.

Scoperta di antichità. — Il *Roma* di Napoli pubblica:

« Da alcune settimane si eseguivano, nella proprietà di Collaro Tommaso, al vico De Dilectis in Torre del Greco, degli scavi per la costruzione di una cisterna, per l'esecuzione dei quali lavori era stato necessario scendere al disotto della lava vulcanica, che si ritiene proveniente dall'eruzione del 15 giugno 1794.

Al disotto del masso vulcanico si è scoperta una casa appartenente all'antica città, sepolta dall'eruzione ed invasa dalla lava vulcanica. E scavando in una stanza della casa stessa, sono stati rinvenuti residui di suppellettili ed altri oggetti, fra cui anfore. Si sono fatti sospendere i lavori in attesa delle disposizioni superiori delle Autorità competenti.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Tartar Prince*, della P. L., e *Lahn*, del N. L., partirono da New-York per Genova: i piroscafi *Aller* e *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., proseguirono da Gibilterra il primo per New-York ed il secondo per Genova. Il piroscafo *Antonina*, della Veloce, giunse ieri l'altro a Montevideo ed ieri il piroscafo *Las Palmas*, della stessa Società, partì da Capo Spartel per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 12. — Un dispaccio da Saint-Thomas dice che il numero delle vittime a Saint-Vincent ascenderebbe a 500.

Lo stesso dispaccio annunzia che Fort-de-France sarebbe minacciato.

TIEN-TSIN, 12. — Le truppe imperiali hanno sconfitto completamente i ribelli, il 5 corrente, a Nan-King.

PARIGI, 12. — Telegrafano da Santa Lucia: Si vide l'8 corrente giungere nel porto un vapore irriconoscibile, grigio, coperto di cenere, con gli alberi bruciati e con l'aspetto di un vascello fantasma.

Si riconobbe essere il *Roddam*, pieno di cadaveri, guidato nella traversata dal solo capitano che aveva già le mani bruciate.

PIETROBURGO, 12. — L'assassino del ministro dell'interno, Sipiaguine, è stato condannato alla impiccagione.

La sentenza è stata ora sottoposta allo Czar per la conferma.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Il cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks Beach, annunzia che ritira il progetto di legge relativo alla nuova tassa sopra gli *chèques*.

Il segretario parlamentare per l'Ammiragliato, Forster, dichiara che la convenzione fra l'Ammiragliato e la Compagnia *White Star*, è in procinto di essere rinnovata.

Essa comprenderà la clausola addizionale di non far passare sotto bandiera estera le navi contemplate nella convenzione attuale.

La Compagnia ha accettato la clausola, poichè l'accordo con Morgan non lo impedisce affatto.

PARIGI, 12. — La Camera dei deputati sarà convocata per il primo giugno.

WIESBADEN, 12. — In occasione del disastro della Martinica l'Imperatore Guglielmo inviò al Presidente della Repubblica Francese, Loubet, il seguente telegramma:

« Profondamente commosso alla notizia della terribile catastrofe che ha colpito Saint-Pierre, togliendo la vita ad una popolazione quasi altrettanto numerosa come quella perita a Pompei, mi affretto ad offrire alla Francia l'espressione della più sincera simpatia. Che Dio onnipotente conforti i cuori di coloro che piangono perdite irreparabili! Il Mio Ambasciatore rimetterà a V. E. diecimila marchi, da parte mia, per soccorrere le vittime ».

Il Presidente Loubet così rispose all'Imperatore: « Vivamente commosso della simpatia che V. M. volle esprimermi nella terribile sventura che ha colpito la Francia, vi prego di gradire vivi ringraziamenti, insieme alla gratitudine delle vittime che vi proponete di soccorrere ».

MADRID, 12. — Le feste pel giuramento del Re Alfonso XIII sono cominciate con un concorso ippico.

La giornata è splendida. I treni di piacere giungono gremiti da tutta la Spagna.

La polizia ha preso grandi precauzioni contro le persone sospette. Fece numerosi arresti.

PIETROBURGO, 12. — Lo Czar ha inviato al Presidente della Repubblica Francese, Loubet, un telegramma, col quale gli esprime, in nome suo e della Czarina, condoglianze per la catastrofe della Martinica.

LONDRA, 12. — Il Re ha inviato 25,000 franchi al Comitato parigino di sottoscrizione a favore delle vittime di Saint-Pierre.

PARIGI, 12. — Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto dal comandante dell'incrociatore *Suchet* un telegramma che gli annuncia che il *Suchet*, con l'aiuto dell'incrociatore danese *Walkiria* e del battello *Pouyer Quertier* ha potuto ricondurre a Fort-de-France tutta la popolazione di Precheur. L'eruzione continua.

COPENAGHEN, 12. — L'*Agenzia Ritzaus* annunzia che il Presidente della Repubblica Francese, Loubet, avrebbe intenzione, nel ritorno da Pietroburgo, di fare una breve visita a Copenaghen.

PARIGI, 12. — Secondo una statistica ministeriale, le elezioni legislative nei due scrutinî hanno dato i seguenti risultati: Eletti 386 ministeriali e 201 anti-ministeriali. Sono dubbi i risultati di Compiègne, Montauban e Jonzac. Manca la votazione del Sud della Martinica.

I ministeriali si suddividono nel seguente modo: repubblicani 126, radicali 129, radicali-socialisti 85 e socialisti 46. Gli anti-ministeriali, comprendono: 49 nazionalisti, 78 repubblicani-ministeriali, 72 conservatori e 2 socialisti dissidenti.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 12. — Un incendio ha distrutto, la notte scorsa, le officine delle ferrovie del Cairo.

Il numero e la gravità dei sinistri che avvengono quasi ogni giorno, anche nelle piccole città dell'interno, cagionano viva inquietudine.

Le voci di cambiamenti ministeriali sono infondate.

HET-LOO, 12. — Il bollettino pubblicato oggi sullo stato di salute della Regina Guglielmina reca:

« La Regina ha passato una notte calmissima.

« Tutti i sintomi indicano che è cominciato il periodo della convalescenza ».

LONDRA, 12. — Il *Colonial Office* ha ricevuto un dispaccio, in data di ieri, dal Governatore di Santa Lucia, il quale dice che le ultime notizie da Saint-Vincent recano che i danni sono limitati al Nord dell'isola. Il numero dei morti è di circa 500. Il Governatore avvertiva che partiva ieri a bordo dell'incrociatore *Indefatigable*.

NEW-YORK, 12. — Un telegramma da Panama annunzia che l'elemento militare ribelle dei dintorni di San José de Costarica rifiuta di riconoscere come presidente Esquivor e proclama invece Demetrio Iglesias. Questi però si rifiuta di partecipare alla rivoluzione.

PARIGI, 12. — Notizie dalla Martinica danno come perduto il *Sacro Cuore*, bastimento italiano, noleggiato dalla Casa Lubrano e Ricoux di Marsiglia.

Il *Matin* pubblica una lista delle navi perdute nel disastro della Martinica: nella lista figurano i seguenti legni italiani:

In carico per Nantes: *Teresa Lo Vico*, capitano Ferrari; *Restituta Madre*, capitano Muzzella; *Leonardo*, capitano Scarpassi; *Mario*, capitano Bafiello; *Protettore*, capitano Fiorentino.

Per Bordeaux: *Nord-America*, capitano Bacace; *Vergine di Pompei*, capitano Landoni.

Per Marsiglia: *Clementina*, capitano Martino; *Concettina*, capitano Cacace; *Cartagliola*, capitano Scotto; *Primero*, capitano Musanto.

Per Le-Havre: *La Grazia*.

LONDRA, 12. — Una nota comunicata ai giornali dice che il 15 corr. è la data che si può ritenere più vicina per la riunione plenaria dei Capi boeri a Vareeninging.

Nei circoli bene informati si continua a ritenere che la riunione condurrà alla pace.

BUDAPEST, 12. — Si è riunita la Commissione pel bilancio affari esteri della Delegazione ungherese.

Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli dal relatore Falk, dice che relativamente alle relazioni fra l'Austria e la Russia non vi hà un trattato d'alleanza scritto, come aveva già dichiarato, ma soltanto un reciproco scambio di vedute allo scopo che le due Potenze si trovino d'accordo in ogni caso eventuale.

Il conte Goluchowski soggiunge che egli era lontano dall'esprimere il minimo dubbio che la Russia non abbia la ferma intenzione di osservare quella convenzione; ma in Oriente vi sono delle cattive correnti ed egli precisa il senso delle parole contenute nelle sue dichiarazioni che cioè non basta che la Russia sia decisa ad osservare la convenzione, ma bisogna anche che impieghi i mezzi atti a combattere quelle correnti.

LONDRA, 12. — *Camera dei Lordi*. — Lord Ripon chiede schiarimenti sulla situazione di Saint-Vincent e delle Colonie francesi nelle Antille, poichè, egli dice, il Governo condivide la simpatia che l'Inghilterra nutre per la Francia e per la Nazione francese (Applausi).

Il sottosegretario parlamentare al *Colonial Office*, conte d'Onslow, risponde dando lettura di due telegrammi già pubblicati dal *Colonial Office*.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni* - *(Continuazione)*. - Il Segretario parlamentare per l'Ammiragliato, Forster, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il contratto dell'Ammiragliato per la sovvenzione alla Compagnia *Withe Star* si rinnoverà per tre anni.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dice che il Governo esamina la proposta dell'ammiraglio Oben e dell'ammiraglio Beresford relativa alla nomina di una Commissione di negozianti, incaricata di studiare i mezzi, mediante i quali la China possa pagare l'indennità alle Potenze senza esaurire le sue risorse.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, parlando del sistema doganale protezionista, dice, che per ottenere l'abolizione completa pei premî, bisogna dare ai prodotti esteri e delle Colonie inglesi l'eguaglianza completa sul mercato inglese. Non ritiene possibile fissare la data precisa per la discussione della convenzione per gli zuccheri.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks Beach, annunzia che farà nuovi studi circa la tassa sugli *chèques*.

Sir William Harcourt presenta un ordine del giorno contro l'imposta sui grani e gli altri generi di prima necessità per l'alimentazione del popolo.

NEW-YORK, 13. — Un dispaccio da Fort-de-France reca: Si trovano intorno a Saint-Pierre numerosi cadaveri inceneriti. Il porto ed il centro della città sono completamente distrutti. Le strade sono scomparse. L'eruzione della lava continua. Imperversa un terribile uragano.

A Saint-Vincent la situazione peggiora. Si temono nuovi disastri. Numerosi cadaveri giacciono dappertutto. Si procede alla loro inumazione in grandi fosse.

PITTSBURG, 13. — Una terribile esplosione avvenne a Sheraden nel deposito della Compagnia Pahnaille, dove si trovano numerosi vagoni di petrolio. Uno di questi prese fuoco. L'incendio si comunicò agli altri vagoni.

Vi sono sei morti e parecchi feriti.

Mentre la folla assisteva all'incendio avvenne una seconda esplosione. Da 200 a 300 persone sono state colpite da frantumi ed investite dalle fiamme. Vi sono molti morti. Si teme che numerosi feriti soccombano.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il ministro delle finanze dichiara che le entrate ordinarie bastano a coprire le spese dell'anno corrente e ad ammortizzare una parte dal debito fluttuante. Soggiunge che l'imposta addizionale accennata nel messaggio del Presidente della Repubblica, non sarà necessaria che nel caso di spese straordinarie e non colpirà che gli articoli di lusso.

Il *Times* ha da New-York: Pierpont Morgan distribuì 10 milioni di dollari di dividendo al Sindacato di garanzia della Corporazione dell'acciajo costituitasi a Seranton.

Secondo il presidente dell'Associazione dei minatori, lo sciopero generale è scoppiato nella regione dell'antracite.

140,000 operai lasciarono il lavoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del [illegible] maggio 1902

Il barometro è ridotto allo [illegible]. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	753,0.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigr[illegible]	Massimo 13°,6. / Minimo 7°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 38,4.

Li 12 maggio 1902.

In [illegible]uropa: pressione massima di 765 sulle Ebridi, minima di 750 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sull'alta Italia, disceso altrove fino a 3 mm. sul Tirreno inferiore, temperatura aumentata nel Veneto ed isole, alquanto diminuita altrove; pioggiarelle e temporali sparsi, tranne che all'estremo S e Sicilia; alcuni venti forti all'estremo N, sul Lazio e Napoletano.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie sul medio versante Adriatico e al S; venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, moderati o forti meridionali altrove; basso Tirreno agitato.

Si è formata una nuova depressione sul medio versante Tirrenico, Roma 756; massimo barometrico di 759 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente; cielo nuvoloso sul medio e basso versante Adriatico con qualche pioggia, vario altrove; basso Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di goodinamica

Roma, lì 12 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	9 5
Genova	coperto	calmo	14 2	9 9
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	14 1	8 9
Cuneo	coperto	—	7 0	1 0
Torino	coperto	—	10 2	6 0
Alessandria	3/4 coperto	—	12 6	8 3
Novara	3/4 coperto	—	12 8	5 2
Domodossola	3/4 coperto	—	17 1	3 9
Pavia	3/4 coperto	—	13 9	6 9
Milano	3/4 coperto	—	15 3	7 8
Sondrio	3/4 coperto	—	16 4	6 9
Bergamo	3/4 coperto	—	12 5	5 0
Brescia	1/2 coperto	—	13 0	7 4
Cremona	1/2 coperto	—	13 4	7 7
Mantova	1/2 coperto	—	11 0	7 8
Verona	sereno	—	14 2	8 3
Belluno	3/4 coperto	—	11 2	5 0
Udine	1/2 coperto	—	13 3	6 6
Treviso	1/2 coperto	—	13 6	7 2
Venezia	coperto	legg. mosso	13 3	8 0
Padova	coperto	—	14 2	7 4
Rovigo	piovoso	—	16 0	7 2
Piacenza	1/2 coperto	—	12 5	7 2
Parma	coperto	—	10 9	7 5
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	7 5
Modena	coperto	—	11 3	7 1
Ferrara	piovoso	—	11 5	7 6
Bologna	piovoso	—	10 2	8 0
Ravenna	coperto	—	12 4	7 8
Forlì	coperto	—	16 2	8 0
Pesaro	piovoso	calmo	14 0	9 2
Ancona	coperto	mosso	15 9	9 8
Urbino	coperto	—	10 1	6 3
Macerata	coperto	—	12 6	7 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 5	9 0
Perugia	coperto	—	10 2	5 0
Camerino	coperto	—	8 5	4 2
Lucca	coperto	—	17 3	8 4
Pisa	piovoso	—	16 0	7 6
Livorno	piovoso	calmo	15 0	7 2
Firenze	piovoso	—	14 3	8 1
Arezzo	piovoso	—	11 8	6 6
Siena	coperto	—	12 1	6 4
Grosseto	piovoso	—	13 0	7 0
Roma	3/4 coperto	—	15 1	11 0
Teramo	sereno	—	13 0	7 8
Chieti	1/4 coperto	—	12 0	7 0
Aquila	coperto	—	9 9	3 2
Agnone	piovoso	—	6 7	2 7
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	21 0	10 0
Lecce	1/4 coperto	—	20 9	10 2
Caserta	coperto	—	16 5	7 3
Napoli	3/4 coperto	tempestoso	15 4	8 7
Benevento	coperto	—	15 1	7 1
Avellino	coperto	—	15 0	7 3
Caggiano	coperto	—	11 2	3 7
Potenza	1/4 coperto	—	11 6	3 7
Cosenza	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 8	1 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	12 0
Trapani	piovoso	calmo	18 7	12 6
Palermo	3/4 coperto	mosso	21 9	8 2
Girgenti	coperto	agitato	20 0	10 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	18 6	12 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	23 1	9 4
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23 3	11 5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	15 0	3 0
Sassari	piovoso	—	17 6	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*